UNA CAMPAGNA DI STAMPA CONTRO L'ALTO MAGISTRATO?

La Procura smentisce la notizia di una denuncia a carico di Sepe

Il prestito dell'Italcasse a Rodolfo Montesi e l'esposto dell'avvocato Augenti — Torna alla carica un'agenzia giornalistica

Il primo presidente della Corte d'Appello di Roma dottor Ugo Di Giglio ha smentito categoricamente che sia stata presentata una denuncia per omissione o distruzione di atti di ufficio contro il dott. Raffaele Sepe, il magistrato che condusse l'istruttoria sul caso Montesi rinviando a giudizio Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito. D'altra parte, alte personalità della Procura Generale e della Procura della Repubblica hanno assicurato che la condotta dell'ex presidente della Sezione istruttoria non è attualmente sottoposta ad alcuna indagine, nè — si ritiene — lo sarà in futuro.

La notizia di un imminente procedimento giudiziario a carico del presidente Sepe era stata diffusa ieri mattina con grande rilievo da alcuni organi di stampa, i quali precisavano che la denuncia era stata presentata dall'avv. Giacomo Augenti, difensore dei Piccioni. I fatti però sono sostanzialmente diversi dai contenuti di tali articoli.

Nel marzo del 1955, nel corso dell'istruzione formale sulla morte di Wilma Montesi, Sepe fu informato che il padre della povera ragazza aveva ottenuto dall'Italcasse un prestito di 18 milioni su avallo di Ugo Montagna. In conseguenza di ciò, il magistrato si recò personalmente, insieme col cancelliere Silvio Catelli e alcuni carabinieri, nella sede dell'Istituto bancario in via S. Nicolò da Tolentino, ed interrogò il direttore dott. Tessarolo e alcuni impiegati. Risultò così che la notizia non era vera: Rodolfo Montesi aveva contratto effettivamente un prestito per attrezzare un suo stabilimento di falegnameria, ma l'operazione si era limitata alla somma di un milione e mezzo e non era stata affatto garantita da Ugo Montagna. Dell'ispezione il cancelliere Catelli fece un regolare verbale.

In seguito, l'avv. Augenti venne a conoscenza di questa particolare e marginale indagine e ne ricercò invano il verbale; allora, inoltrò un esposto alla Procura della Repubblica per lamentare, in sede di difesa dei Piccioni, il fatto che il documento non fosse stato allegato ai fascicoli istruttori. Questo esposto è rimasto fino ad oggi nella cancelleria della Procura e — come abbiamo detto all'inizio — non ha dato luogo ad alcuna indagine.

Quindi, l'esposto ha evidentemente fornito lo spunto per rinverdire, a tre anni di distanza, le doglianze del prof. Augenti, il quale ha assicurato che dopo quella mossa difensiva non ha mai presentato alcuna denuncia contro l'alto magistrato, attualmente presidente della terza Sezione della Corte di Appello e presidente della Sezione speciale per i minorenni della stessa Corte.

A tarda sera, tuttavia, l'agenzia SAI, molto vicina al quotidiano milanese che per primo ha ospitato nella sua prima pagina la falsa notizia della indagine a carico di Sepe, è tornata all'attacco con una breve nota affermando che «una denuncia firmata da Augenti contro Sepe è effettivamente allo esame della magistratura romana». E la SAI così prosegue: «Il che significa che Sepe è davvero sotto inchiesta. Solo bisogna precisare che la denuncia risale all'epoca della istruttoria per la morte di Wilma Montesi. Di oggi invece, è il particolare che la denuncia è stata ripescata dagli scaffali dell'archivio e riportata alla luce per l'esame necessario.

«La Procura Generale dovrà prendere una decisione entro breve tempo. Quale accusa il legale di Piccioni muove a Sepe? Bisogna riportarsi ad uno degli episodi-cardine della istruttoria Montesi, e precisamente all'episodio della famosa ricetta del prof. Filipo, che Sepe sospettava falsa. Per arrivare alla conferma dei propri sospetti, pare che il giudice si servisse di tre lettere della Caglio la quale, più o meno implicitamente, indicava in Augenti l'autore della falsificazione. Irritato del fatto d'essere posto al centro di così gravi sospetti, allora, Augenti si rivolse alla Procura Generale e presentò una denuncia contro Sepe. Congedandosi dal Procuratore Generale, anzi, l'avvocato disse: «Sepe mi dovrà rendere conto personalmente di questi sospetti e di queste indagini intorno alla mia persona». La denuncia venne accettata (e accantonata in attesa del giudizio del Tribunale veneziano). Ora è stata ripescata. La pratica ha ripreso il suo corso».

Tutto questo nonostante la smentita ufficiale del primo presidente della Corte d'Appello. Evidentemente, ci si trova di fronte al tentativo più o meno scoperto di orchestrare una campagna di stampa contro il dottor Sepe con intenti non ancora ben chiari e proprio alla vigilia dei procedimenti giudiziari a carico di Anna Maria Moneta Caglio. La manovra, gravissima, è del resto confermata dalla stessa agenzia SAI che definisce la pretesa indagine contro Sepe come «uno dei tanti nodi del caso Montesi venuto improvvisamente al pettine della giustizia».

Oggi incontro per la «BBH»

Questa mattina, presso l'Unione degli industriali avrà luogo un incontro delle parti per discutere sui licenziamenti alla Breda, Berretta, Hispano, la azienda che è stata occupata per 8 giorni dai lavoratori. Alla riunione interverranno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, la Commissione interna aziendale e i rappresentanti della direzione.

Un primo incontro tra le parti per i 19 licenziamenti che ha effettuato la Breda Meccanica, è avvenuto ieri, e nei prossimi giorni ne avrà luogo un altro per altri 6 licenziamenti intimati dalla FERAM.

IL PROCESSO PER LO SCANDALO DELLA CASSA DI RISPARMIO

Uno degli imputati fa il nome del segretario d.c. di Latina

Il Grossi dichiara che si prestò a finanziare l'ing. Iori dopo l'intervento del rappresentante d.c. - Affiora anche il nome del marchesino Antonio Gerini

LATINA, 27. — La girandola delle cifre, che nell'udienza di questa mattina ha, secondo il solito, costellato l'interminabile interrogatorio dello imputato Gennaro Grossi al processo sul crak della Cassa di Risparmio, si è a un certo punto ingolfata nella illustrazione di una circostanza sensazionale, anche se attesa: lo imputato Grossi, con voce serena e senza accento di rancore, ha fatto il nome dello attuale segretario della federazione locale della Democrazia cristiana, avv. Guido Bernardi, attribuendogli una singolare «mediazione». Secondo l'imputato, il «numero uno» locale della DC avrebbe sollecitato (e ottenuto) le prestazioni del geometra Grossi perché fosse finanziato l'ingegnere Franco Iori, anch'egli imputato (latitante) in questo processo.

Ovviamente, il Grossi (stando agli addebiti che gli si muovono) potè finanziare Iori usando il metodo ormai noto delle «cambiali fasulle» e degli «assegni a vuoto». Perché appaia più chiara, in ogni dettaglio, la sconcertante circostanza trattata alla luce del geometra, riportiamo quanto egli ha detto in proposito.

GROSSI: Verso la fine del 1955 (lo scandalo della Cassa di Risparmio esplose nella prima metà dell'anno successivo - *n.d.r.*), l'avv. Guido Bernardi che ben conosceva la mia situazione patrimoniale, mi presentò Iori e mi chiese di aiutarlo per fargli superare una seria difficoltà. Non potei negare a Bernardi quel favore: egli era mio legale e mio amico.

Dopo questa premessa, lo imputato Grossi ha precisato quello che egli fece per accontentare «il legale e amico». Grossi non aveva fondi disponibili. Si rivolse a Filippo Ferrazza (titolare di una grossa tipografia di Latina), il quale si disse entusiasta di accontentare il comune amico avvocato Bernardi. Ferrazza scontò cambiali in varie banche per cinque-sei milioni. Ma la cosa non finì lì.

GROSSI: Fui sollecitato nuovamente da Bernardi ad aiutare Iori. Si rinnovò la vecchia storia: partirono altri finanziamenti. Girai e negoziai assegni tratti dallori su diverse banche. Questo rapporto si appesantì nel luglio del '55, quando l'«esposizione» di Iori toccò i 150 milioni. Feci le mie rimostranze a Bernardi (il tono della sua voce anche a questo punto è rimasto tranquillo), stancato quasi umile — ed è strano per chi ha visto l'imputato nelle udienze precedenti muoversi e parlare con foga). Lo stesso mi ero esposto direttamente traendo assegni sulla «Madonna delle Grazie» di Alatri. Ma ormai non potevo fare altro che rimanere avvinto al Bernardi...

PAGLIEI (giudice *a latere*) Il istruttoria diceste che l'avvocato Bernardi si interessò alla questione solo inizialmente e poi si pentì di avervi presentato Iori. Come spiegate questa discordanza?

GROSSI: Non nego di averlo affermato. Ma la verità è quella che adesso sto dicendo qui in udienza! Lo dissi in quel modo perché il giudice istruttore non sembrava per nulla convinto che Bernardi avesse potuto fare tanto per Iori senza essere socio di questo ultimo...

Circa i rapporti tra Grossi e l'avv. Bernardi abbiamo riferito i punti sostanziali dell'interrogatorio di Grossi. Non è inutile, tuttavia, precisare che l'avv. Bernardi, figlio di una zia materna del ministro Andreotti, era in quel tempo presidente dell'Istituto Case Popolari di Latina. L'ing. Iori vantava, per gli appalti ottenuti, forti crediti verso questo Istituto. Complessivamente Iori — secondo Grossi — in quel periodo poteva contare su un totale di 200 milioni circa di crediti. Iori, per di più, aveva grossi lavori in appalto, per oltre 700 milioni.

Questa circostanza l'ha precisata l'imputato ad una contestazione dell'avv. Funaro, difensore del latitante Franco Iori. L'ing. Iori, inoltre, insieme con Sante Palumbo sempre per conto dell'Istituto Case Popolari, edificò il cosiddetto «villaggio Trieste» di Latina, nel 1954-1955.

Quando il Grossi è passato a tratteggiare le operazioni che riguardarono indirettamente o direttamente l'ing. Iori è apparso sulla scena un altro nome interessante, quello del marchesino Antonio Gerini. Nel corso di questa esposizione, irta di cifre con sei zeri, l'imputato ha cercato, via via, di sottolineare le responsabilità (vere o presunte) della Cassa di Risparmio di Roma che avrebbe assunto, nell'affare, posizioni analoghe a quelle della defunta Cassa di Latina, assorbita dalla prima all'esplosione dello scandalo. Per questa sua (per così dire) fatica dimostrativa, a Grossi è servito Antonio Gerini, imputato prosciolto in istruttoria.

L'ing. Iori, in uno dei momenti più gravi del rapporti che egli andava stringendo con Grossi, reclamò, di fronte al l'ingente «esposizione», che andava maturandosi per il rilascio di proprie cambiali, una «firma ambita», cioè un nome che desse sicurezza. Si pensò al marchesino Gerini, il quale entrò nel giuoco. Sulla «rurale» di Alatri vennero scontati effetti a firma Gerini, mentre la Cassa di Risparmio di Latina dava il pieno consenso per bocca del ragioniere capo Donato Cafagna (imputato). Naturalmente, per partecipare alle «operazioni» Gerini ottenne finanziamenti. Ebbe inizio così la copertura dell'«esposizione» Iori, il quale «girava» quegli effetti. Gerini, in seguito a promesse fattegli, chiese altri finanziamenti. L'11 novembre 1955 il «marchesino», in sede di rinnovo, rilasciò effetti per l'«esposizione» di Iori pari a 100 milioni. Lo «scoperto» di Iori era di 40 milioni. Gerini pertanto, riscosse 60 milioni in contanti. (Seguiamo sempre quel che dice Grossi e a lui, naturalmente, rilasciamo la responsabilità di quanto afferma).

Antonio Gerini invece d'utilizzare quella grossa somma, per certi miglioramenti agrari di cui aveva parlato, si dette al cinema. Finanziò e interpretò il film «Ciao Pais», mentre all'agenzia di Priverno della Cassa di Risparmio di Roma «fece precisarsi l'estensione dell'accusa di Grossi da Latina a Roma) si autorizzava il ritiro di assegni solo parzialmente coperti sino ad 80 milioni.

Non discostandosi dallo stesso tono di sufficienza paziente l'imputato Grossi ha detto di avere amichevolmente rimproverato Gerini per le sue iniziative cinematografiche. Lo rimproverò ma gli dette altri 15 milioni, di cui 5 tratti sulla agenzia di Priverno della Cassa di Risparmio di Roma.

Grossi ha aggiunto che il rag. Di Fabio, presidente della «rurale» di Alatri, usata per il vorticoso giro di effetti firmati da Gerini volle garantirsi l'«esposizione» del marchesino con una ipoteca su villa Forlonia. Concludendo su questo punto, in verità molto aggrovigliato, Grossi ha affermato che Gerini poté, comunque, «operare» su Alatri tranquillamente con il consenso del Di Fabio (presidente) e dei Volgari (direttore imputato). Tutti Latina poté farlo con il consenso (è sempre l'imputato a dirlo) non dei soli imputati Cafagna e D'Errico (capocontabile e direttore) ma anche del vice presidente rag. Mittone.

Alle 14.15 l'udienza si è chiusa. Torneremo a Latina mercoledì prossimo.

GASTONE INGRASCI

DURANTE UNA PERQUISIZIONE DELLA MOBILE

Un deposito di refurtiva scoperto nell'abitazione di un universitario

Apparecchi radio, macchine fotografiche, giradischi e registratori rubati in due negozi trovati nella casa dello studente — Denunciato per ricettazione

Nell'abitazione dello studente universitario Marcello Simonelli, di 30 anni, in via Ettore Rolli 15, agenti della Mobile al comando del dott. Bartolini hanno avuto la sorpresa di trovarvi numerose macchine fotografiche, giradischi e apparecchi radio risultati rubati. La polizia era giunta in casa del Simonelli dopo una serie di indagini compiute a Porta Portese e nelle abitazioni di alcuni pregiudicati sospettati autori di recenti furti. Nelle case di costoro però gli agenti non riuscivano a trovare nemmeno il più piccolo oggetto che potesse confermare i loro sospetti e di conseguenza gli investigatori hanno raccolto una serie di informazioni sui possibili ricettatori delle merce rubata. Queste indagini si sono concluse con la perquisizione in casa dell'incensurato studente universitario.

Ma la sorpresa della Mobile non si è esaurita qui: difatti nell'attrezzato laboratorio fotografico aperto dal Simonelli in via del Vantaggio 40, gli agenti hanno rinvenuto altre 21 macchine, esposimetri tlash, rollini e due pistole, anch'essi proventi di alcuni furti.

Finora è stato accertato che parte della refurtiva proviene dai furti consumati il 20 gennaio nel negozio di apparecchi radio ed elettrodomestici di Aldo Scialotti sito in via Merulana 131 e il 12 gennaio nel negozio di radio di Angela Imperoli sito in via delle Cave 19.

Mentre il Simonelli è stato denunciato per ricettazione, proseguono le indagini per identificare i legittimi proprietari dei seguenti oggetti ritrovati: pistola beretta cal. 9 corto, matr. 781911; valigetta diradischi Philips tipo 2978 D n. E 1-64067; giradischi Kraftone - collaro; macchina fotografica rolleflex matr. 1420933, macchina fotografica Certo Sport matr. 832468; macchina fotografica Zeiss Ikon matr. 896817; macchina fotografica Elettra Seconda matr. 4323; sette macchine fotografiche Comet 1-2-3; cinepresa Pallard Rolex C. 8 M. 516662; cinepresa austriaca matr. 81724; esposimetri, lenti cannocchiali ecc.

Clamoroso falso al Premio di pittura «Città di Viterbo»

Il piccolo mondo delle Arti figurative di Viterbo, è a rumore per uno scandalo che avrà certamente ripercussione nazionale. Si tratta di un quadro esposto al «Premio nazionale di pittura città di Viterbo» allestito, in occasione del trentennale della Provincia, al Palazzo comunale dei Priori Autore un giovane e affermato pittore viterbese, Paolo Polo, notissimo nell'ambiente culturale e direttore del Liceo artistico Viterbese.

Il quadro, presentato dal Polo sotto il titolo «Ritratto di mio fratello» è una fedele e particolareggiata riproduzione di un conosciuta opera del celebre pittore belga Rik Wouters esistente nel Museo reale delle Belle Arti di Anversa ed esposto alla Biennale di Venezia nel 1956.

Il clamoroso falso era sfuggito alla giuria: soltanto un anonimo appassionato lo ha scoperto e divulgato. L'opera del Wonters, deceduto nel 1916 è riprodotta a colori nel n. 24 della rivista «Sele-Arte» del 1956. Tale riproduzione ha permesso di fare i più minuti confronti tra l'originale e la sua fedele copia. La copia del Polo differisce dall'originale solo nella testa della figura ritratta, a cui il viterbese ha dato le sembianze del proprio fratello.

Alcuni commentatori, non volendo credere a tanta improntitudine da parte di un artista stimato sino ad oggi per la sua serietà, e considerando che il «Premio nazionale città di Viterbo» è una manifestazione artistica di alto livello a cui partecipano i più celebri pennelli del momento, vogliono interpretare il fatto come una beffa che il Polo ha voluto giocare alla giuria. Si apprende infine che alcuni espositori hanno chiesto l'allontanamento dalla mostra del quadro incriminato.

Smarrimento

Il compagno Rinforzo Marchettini, abbonato in via Ottavio 8, Ostia Lido, ha smarrito domenica all'interno dell'Adriano il libretto delle Ferrovie di grande invalido. Si prega che lo avesse trovato di restituirlo al proprietario o di inviarlo alla Federazione del PCI in P.S. Andrea della Valle.

Successo dei lavoratori della "San Pellegrino,,

La direzione si impegna a discutere i licenziamenti — Si eleggerà la Commissione Interna

Dopo tre giorni di sciopero di protesta, questa mattina le maestranze della Società S. Pellegrino, filiale di Roma, riprenderanno il lavoro dopo aver ottenuto un importante successo.

La lotta era stata ingaggiata contro il licenziamento arbitrario di quattro lavoratori e per rivendicare il rispetto delle libertà sindacali: tra l'altro i lavoratori rivendicavano l'istituzione della Commissione interna attraverso regolari elezioni.

Ieri mattina, i lavoratori si sono riuniti in assemblea nei locali del Sindacato provinciale alimentaristi, aderente alla CGIL, e dopo aver ascoltato la relazione dei dirigenti sulle trattative intercorse con la direzione dell'azienda, decidevano di riprendere il lavoro questa mattina. La direzione della San Pellegrino si è impegnata difatti, a discutere con carattere di urgenza i quattro licenziamenti e ha dichiarato non opporsi alla elezione della Commissione interna. I lavoratori, nel decidere di porre fine allo sciopero, nello stesso tempo si sono pronunciati per l'immediata ripresa della lotta se la direzione dell'azienda non manterrà fede agli impegni.

Treno della neve

Le Ferrovie dello Stato per aderire alle numerose richieste pervenutele, effettueranno nei giorni 1-2 febbraio p.v. un treno turistico della neve che toccherà le seguenti località.

La gita è regolata dal seguente orario.

Andata 1-2-1958: Roma Termini - parte ore 15.32; Anversa - arriva 18.43; Scanno - arriva 20.15; Sulmona - arriva 18.57; Roccaraso - arriva 20.32.

Ritorno 2-2-1958 - Roccaraso - parte ore 16.50, Sulmona parte 19.07; Scanno - parte 17; Anversa - parte 18.20; Roma Termini - arriva 21.24.

Roma-Roccaraso L. 1 500 - viaggio in ferrovia II classe; L. 4 000 viaggio in ferrovia II classe e una giornata completa di pensione in ottimi alberghi di Roccaraso.

Roma-Aversa per Scanno - Lire 1 400 viaggio in ferrovia II classe e autopullmans per Scanno, L. 3 500 come sopra, nonché una giornata completa di pensione in ottimi alberghi di Scanno.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CONCERTI

Maurizio Pollini alla Filarmonica

Bel concerto, e ottimo il pianista: Maurizio Pollini, milanese. Impegnato, infatti, in un programma arduo e fitto di musica, ha avuto subito modo d'imporsi alla considerazione del pubblico, lvi compreso le professoresse di piano, acidule e pignole, sempre le ultime a cedere.

E dunque Pollini ha incominciato bene, con una solida esecuzione di un «Preludio e fuga» di Bach (in «mi bemolle maggiore», nella trascrizione di Busoni); poi, attraverso una nitida presentazione dell'ultima sonata di Beethoven (op. 111), è arrivato ai moderni. Tecnica e bravura, eccellenti in musiche di Casella («Due ricercari sul nome Bach») e di Ghedini («Divertimento contrappuntistico»), ancor più si son fatte apprezzare dei «Miroirs» di Ravel. La «suite» di Ravel ha soprattutto rivelato il sicuro temperamento del pianista, il quale, beato lui, non ha ancora sedici anni. Sedici anni son la sua forza, ma anche un pericolo, quello che sempre minaccia i ragazzi-prodigio se l'ansia di cimentarsi con i grandi non viene poi bensorretta e placata. Ma Pollini per sua fortuna, già ne dimostra molti di più. Il pubblico lo ha calorosamente applaudito, ottenendo infine due bis.

e. v.

«Don Carlo» al Teatro dell'Opera

Oggi, alle 21, replica del «Don Carlo» di G. Verdi (rappr. n. 10) diretto dal maestro Gabriele Santini e interpretato da Antonietta Stella, Caterina Mancini, Franco Corelli, Ettore Gobbi, Mario Petri e Giulio Neri. Maestro del coro Giuseppe Conca.

TEATRI

ARLECCHINO (telef. 688570): C.la «I 58». Alle ore 21,15: «Tutto il mondo ride» con Bonagura, Dandolo, Hintermann, Moricont, Tulli, Coen. Ultime settimane a prezzi famigliari. Terzo mese di repliche.

ARTI: Oggi alle 21 ultima replica di «Un ragazzo di campagna» tratto da due tempi di Peppino De Filippo. Sabato 1 febbraio prima rappresentazione one de «Lo spettacolo dell'allegria» tre farse di Pepino. Prenotazione e vendita al botteghino del Teatro tel. 485300 e presso OSA tel. 481810.

CASINO DELLA FONTANA (Piscina del Vernio 9) tel. 290825). Cia D'Origlia. Palmi Riposo. Imminente «Teresa di Lisieux», 3 atti e 15 quadri di F. Di Tesbi. Commenti musicali. Prezzi familiari.

DELLE MUSE (via Forlì): C.la di prosa Dominici, Caldani, Silletti, Gherardi, Carrone, Principini. Alle 21,15: «La poltrona 47» di Vernenil (ultime repliche).

LUISEO: L. Visconti presenta R. Morelli e P. Stoppa. Alle 21: «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller.

IL MILLIMETRO: C.la Teatrale Italiana. Alle ore 21: «Tre donne sempre sexy» di Midi Mannocci. Regia di Degrandi.

NUOVO CHALET (viale Libia): C.la F. Castellani con B. Veronese e G. Platone. Alle 21,15: «La rabbia nel cuore» di P. Vandemberghe.

PALAZZO SISTINA: C.la Raccel nel la commedia musicale d'Garine e Giovannini «Un paio d'ali». Alle ore 21.15

PIRANDELLO: Riposo per allestimento nuovo spettacolo.

QUIRINO: Oggi alle 21.15 a prezzi famigliari replica di «Oreste» con Vittorio Gassman ed Elena Zareschi.

RIDOTTO ELISEO: C.la spettacoli diretta da C. Lombardi. Alle ore 21: «Chicago» 3 atti di E. Wallace.

ROSSINI (tel. 532770): C.la C. Durante. Alle ore 21,15: «Cortile» di Martini (riduz. di Petrolini) e «47 Morto che parla» di D'Arborio (riduz. di Petrolini).

SATIRI: C.la Italiana di prosa con M. L. Celli e C. Tamberlani. Alle 21,15 (famigliare L. 500 e 300): «La cena delle beffe» di Sacraval. Regia dell'autore. Secondo mese di repliche.

VALLE: C.la F. Valeri-V. Capriolo. Alle 21,15: «Una e il cavaliere».

CINEMA-VARIETÀ

Altieri: Amore in città e rivista.
Ambra-Jovinelli: La donna del rancheto e rivista con A. Eckberg.
Principe: Club di ragazze con D. Carrell e rivista.
Volturno: La donna del ranchero con A. Eckberg e rivista M. Del Vago.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Giustizia senza legge.
Alhambra: Mezzanotte a San Francisco con T. Curtis.
America: La ragazza del pallo, con D. Dors.
Archimede: Le spie con C. Jurgens.
Arcobaleno: Fear Strikes Out (ed. zione originale) alle 14-20-22.
Ariston: La moglie del vescovo.
Aventino: Mezzanotte a San Francisco, con T. Curtis (ap. alle 15.30).
Barberini: Sorrisi d'una notte d'estate con U. Jacobsson (alle 16-18.20-22.40).
Capitol: La moglie del vescovo.
Capranica: Orizzonti di gloria, con K. Douglas.
Capranichetta: Off Limits (Proibito ai militari), con J. Lemmon.
Corso: Azione immediata con B. Lee (alle 16.17.50-20.15-22.40).
Europa: Orizzonti di gloria, con K. Douglas (ore 15.30-17.05-18.25-20.45-22.30).
Fiammetta: I 10 Comandamenti, con Y. Brynner (alle 13.00-17.30-21.15).
Fiammetta: A piedi, a cheval et en voiture (ed. orig. fr.). Alle 17.30-19.45-22.
Galleria: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn.
Imperiale: Giustizia senza legge.
Marconi: Orizzonti di gloria, con K. Douglas.
Metro Drive-In: Proibito, con A. Nazzari.
Metropolitan: Duello nell'Atlantico con R. Mitchum (alle 15.30 - 17.45-19.55-22.30).
Moderno: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn.
Moderno Saletta: Off Limits (Proibito ai militari), con J. Lemmon.
New York: Giustizia senza legge.
Paris: La moglie del vescovo.
Piazza: Quattro in legge, con T. Thomas.
Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven.
Quirinetta: Il cerchio rosso del delitto, con J. Mills (alle 16.15-18.15-20.15-22.45).
Rivoli: Tè e simpatia, con D. Kerr (alle 15.45-17.50-20.25-23).
Roxy: Orizzonti di gloria, con K. Douglas (alle 16.15-17.45-20.45-22.45).
Salone Margherita: Evasione in San Quintino con J. Palance.
Smeraldo: Off Limits (Proibito ai militari), con J. Lemmon.
Splendore: Belle ma povere con M. Allasio.
Supercinema: Duello nell'Atlantico con R. Mitchum (alle 15.30 - 17.45-19.55-22.30).
Trevi: Vacanze a Ischia con M. Bru (alle 15.30-17.40-19.55-22.05).

Guardia notturna arrestata da un ladro

Pistola in mano e fiero cipiglio, il noto cantante della TV, Fausto Cigliano, ha arrestato un poliziotto. Come può svilupparsi una situazione così paradossale sia pure in un film comico? Senza contare che nel film, in effetti, Cigliano è la guardia e Manfredi il ladro, per non parlare della cameriera che è Gabriella Pallotta. Il mistero potrà essere svelato naturalmente visionando il brillantissimo film, attualmente in *lavorazione e prodotto dalla DDL*

ALTRE VISIONI

Alcione: La donna del destino, con L. Bacall.
Alessandrino: Riposo.
Ambasciatori: Orgoglio e passione con S. Loren.
Apollo: Le ali delle aquile, con John Wayne.
Appia Antica: Riposo.
Appio: Il marchio dell'odio con J. Cotten.
Aquila: Rose-Marie.
Arenula: Cuma Izal-cuma e La mia vendetta.
Ariel: Programma di Walt Disney (cartoni animati).
Arizona: Riposo.
Arlecchino: Interludio.
Astoria: Le avventure di Arsenio Lupin con L. Lamoureux.
Atlante: Aggressione armata.
Augustus: Il pilota ragazzo e la bella silvestrana con J. Wayne.
Aurelio: L'uomo solitario, con Jack Palance.
Aurora: Frusta nera.
Ausonia: Due notti con Cleopatra, con V. Sordi.

NESSUNA INCERTEZZA!

Azione immediata

al CORSO CINEMA

E' IL VOSTRO FILM

OGGI RIDUZIONE ENAL

Avila: Riposo.
Avorio: Marisa la civetta, con Marisa Allasio.
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Belsito: Sì, signor generale! con S. Hayward.
Bernini: Interludio.
Bolto: La maschera di cera, con V. Price.
Bologna: Quando una ragazza è bella.
Boston: Il ritorno di Joe Dakota.
Brancaccio: Il suo angelo custode, con L. Ball.
Bristol: Un giorno in pretura, con A. Sordi.
Broadway: Lazzarella, con A. Panaro.
California: Lo straniero di Stone City.
Capannelle: Riposo.
Casaletti: Uomini sul fondo.
Castello: Alla frontiera dei Dakotas.
Centrale: Confidential anonima scandali con P. Richards.
Chiesa Nuova: Riposo.
Cine-Star: Il figlio di Caroline Chérie con B. Bardot.
Clodio: Il pilota razzo e la bella siberiana con J. Wayne.
Cola di Rienzo: Lungo i marciapiedi, con A. Vernon.
Colombo: X contro il centro atomico con D. Jagger.
Colonna: I sanguinari.
Colosseo: L'uomo che vide il suo cadavere con M. Craig.
Columbus: Riposo.
Corallo: Il triangolo della morte, con S. Chaplin.
Crisogono: Riposo.
Cristallo: Il fiume senza sponde.
Degli Scipioni: Riposo.
Del Fiorentini: Riposo.
Dei Piccoli: Riposo.
Della Valle: Riposo.
Delle Maschere: La strada dell'oro con J. Hunter.
Delle Mimose: Riposo.
Delle Terrazze: L'avventuriero della Louisiana, con T. Power.
Delle Vittorie: La notte dello scapolo con D. Murray.
Del Vascello: Qualcosa che vale, con R. Hudson.
Diamante: Il prigioniero della miniera con S. Hayward.
Diana: I falchi di Cuba, con F. Flynn.
Doria: Petrolio rosso con J. McCrea.
Due Allori: Di cento ce n'è uno più bello.
Due Macelli: Riposo.
Edelweiss: Spionaggio internazionale con R. Mitchum.
Faro: Fuoco sullo Yangtsè con R. Todd.
Farnese: Sfida all'O.K. Corral, con K. Douglas.
Espero: La meteora infernale, con G. Williams.
Euclide: Riposo.
Eurcine: Il grande amore di Elisa, con Betty Blythe e con J. Jones.
Europa: Lo straniero di Stone City.
Induno: Guerra e pace, con Audrey Hepburn.
Ionio: L'uomo di Laramie con James Stewart.
Iris: La parola ai giurati con H. Fonda.
Italia: La Venere di Cheronea, con R. Lee.
La Fenice: Guerra e pace, con Audrey Hepburn.
Leocine: La meteora infernale con G. Williams.
Libia: Riposo.
Livorno: Riposo.
Marconi: Ernesto terzo.
Marconi: Riposo.
Massimo: La settima onda con Tyrone Power.
Merlini: Petrolio rosso con J. McCrea.
Medaglie d'Oro: Riposo.
Mondial: Interludio.
Nasco: Riposo.
Niagara: I guerriglieri di Alce Avvoro.
Nomentano: Riposo.
Novocine: I falchi di Cuba, con F. Flynn.
Nuovo: La ragazza che ho lasciato con N. Wood.
Odeon: Invasione degli ultracorpi con D. Winter.
Odescalchi: La donna del destino con L. Bacall.
Olimpia: La donna del ranchero con A. Ekberg.
Orientale: La spia delle guibbe rosse con G. Montgomery.
Orione: Papà, mamma, la cameriera e io con J. Lamoureux.
Ottaviano: Carovana verso il West con F. Parker.
Ottavilla: La prima Smith, con L. Howard.
Palazzo: Autostop, con J. Allyson.
Palestrina: Cortina di spade, con S. Hayden.
Alba: Classe di ferro con R. Salvatori.
Parioli: Tempo d'estate, con K. Hepburn.
Pax: Riposo.
Planetario: Rassegna internazionale del documentario.
Plaumo: Riff il mariano.
Preneste: Buongiorno primo amore.
Prima Porta: Orizzonte perduto, con R. Cobrin.
Puccini: Miseria e nobiltà, con Sofia Loren.
Quirinale: Le avventure di Arsenio Lupin con S. Milo.
Quirilt: Riposo.
Radio: Lo sceriffo senza pistola, con W. Roger.
Reale: Questa notte o mai, con Jean Simmons.
Regilla: Riposo.
Rex: Riposo.
Rex: Le avventure di Arsenio Lupin, con L. Lamoureux.
Rialto: La casa di bambù.
Riposo: Riposo.
Ritz: Orgoglio e passione con Sofia Loren.
Roma: Tosca, con F. Duval.
Rubino: Show Boat.
Sala Fiffea: Riposo.
Sala Gemma: Pagliacci.
Sala Piemonte: Riposo.
Sala S. Spirito: Riposo.
Sala Saturnino: Riposo.
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Trasportina: Riposo.
Sala Umberto: Racconti romani, con G. Rilli.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
San Felice: Riposo.
Sant'Ippolito: Riposo.
Saverio: Il leone di Damasco.
Savoia: Il marchio dell'odio, con J. Cotten.
Selte Sale: Riposo.
Silver Cine: Ehana e gli uomini, con J. Bergmann.
Splendid: Come le foglie al vento, con L. Bacall.
Stadium: Bill il mancino.
Sultano: Le meravigliose storie di Walt Disney.
Tevere: Riposo.
Tirreno: Un solo grande amore, con K. Novak.
Tiziano: Riposo.
Tor Sapienza: Gli uomini preferiscono le bionde, con M. Monroe.
Trastevere: Riposo.
Trianon: I tre fuorilegge, con B. Bennet.
Trieste: La donna che venne dal mare, con S. Mineo.
Tuscolo: La storia di Glenn Miller, con J. Stewart.
Ulisse: La mano vendicatrice, con A. Lane.
Ultiano: Riposo.
Ventuno Aprile: La lancia che uccide, con S. Tracy.
Verbano: La città minata.
Virtus: Riposo.

Vittoria: Oklahoma!, con G. Grahame.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE A.G.I.S. - E.N.A.L.: Airone, Alhambra, America, Aureo, Attualità, Altieri, Astoria, Appio, Arenula, Ariel, Astra, Augustus, Appio, Atlantic, Brancaccio, Bristol, Belsito, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cine-Star, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Due Allori, Excelsior, Eden, Esperia, Espero, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Imperiale, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Maestoso, Manzoni, Massimo, Mondial, Nuova York, Nuovo, Olympia, Odescalchi, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Puccini, Palazzo, Planetario, Rex, Ritz, Roxy, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Sadium, Tuscolo, Trieste, Ulisse, Verbano, Vittoria. TEATRI: Arlecchino, Chalet, Delle Muse, Il Millimetro, Pirandello, Rossini, Satiri.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete Catalogo 15 L. 100.

STIVALONIGOMMA - Cappotti impermeabili lavoro - Elmetti - Prezzi fabbrica - Assortimento pronto - INDART 171 451 - Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (accanto Pantanella).

AVVISI SANITARI

METRO-ENDOCRINE Studio medico di via Carlo Alberto 45 (Stazione)
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI ecc. ecc.
SANGUE VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. R. CALANDRO

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61 929 - Ore 8-20 Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle endocrinopatie e disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int. 4 (P.zza Fiume). Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 844.131. (Aut. Com. Roma 18019 del 25 ottobre 1956).

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori - Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara; 7: Segnale orario - Giornale radio; 7,50: Le Commissioni parlamentari; 8: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8,45: La comunità umana; 11: La Radio per le Scu